



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO

RM1M082002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 46** Moduli di orientamento formativo
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 85** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo



- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 89** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Il contesto socio-culturale

Torre Maura è una borgata del VI municipio di Roma, adiacente alla via Casilina, costeggiata dal Grande Raccordo Anulare e situata nel quadrante cittadino sud orientale. Sorta dapprima come zona di Torre Spaccata, tra il 1920 e il 1922, sulle vestigia di una chiesa cristiana del V secolo d.C. e su quelle di un casale agricolo (Dondolini e Nuvoli, 2015, pp. 15-19), Torre Maura ha poi acquisito lo status di borgata nel 1955, su delibera del comune di Roma (Ivi, pp. 139-168) e ne ha accresciuto il già radicato sedime abitativo a partire dagli anni '60. In questo periodo è stata infatti popolata da nuclei familiari, romani e meridionali, di contadini, operai e artigiani e, tra gli anni '70 e '80, da quelli di impiegati, commercianti e liberi professionisti (Ivi, pp. 139-168). Dagli anni '90 fino a oggi, è ed è stata mèta ambita dai migranti, comunitari ed extracomunitari, che svolgono lavori saltuari e sono dediti a una vita nomade (Ivi, p. 233).

Secondo il più recente censimento del comune di Roma per il biennio 2019-2021, Torre Maura conta 5379 abitanti (CdS_AMA_2019_2021_All_7_Carta_Municipale_Municipio_VI.pdf (comune.roma.it) , p. 4) e, stando alle più recenti statistiche del 2019, il municipio di cui è parte, è quello con il più alto tasso di popolazione straniera (La_popolazione_straniera_di_Roma_2019_rev_def. pdf (comune.roma.it) , p. 14).

La disoccupazione, il precariato, i salari non adeguati ai costi della vita, il livello culturale medio-basso di chi vi abita, da un lato e l'inadeguatezza delle infrastrutture, dei trasporti pubblici, la carenza del verde, di centri culturali, di servizi e di attrezzature sportive, dall'altro, sono le problematiche più rilevanti della borgata. Sebbene l'attivazione di una biblioteca comunale e di un Punto Luce - Save the Children abbia coinvolto i ragazzi e le ragazze di Torre Maura in piccole iniziative culturali, costoro, non spesso adeguatamente seguiti e seguite, continuano a prediligere un tempo libero poco costruttivo. L'assenza valoriale è però trasversale a ogni età e a ogni estrazione sociale (Dondolini e Nuvoli, p. 233) tanto che la parrocchia e le altre comunità religiose di Torre Maura tentano di sopperire a tali carenze con la creazione di spazi nei quali i giovani possano beneficiare di momenti ricreativi e culturali, l'oratorio, gestito da catechisti, i gruppi scout e le Charitas parrocchiali ne sono alcuni esempi.

Pertanto, il nostro Istituto, nel solco dell'eclettismo culturale del suo fondatore, Francesco Faà di Bruno e in quello caritativo evangelico della Congregazione (dal 1881 a oggi), vocato alla crescita integrale dei bambini e ragazzi da quasi cento anni, intende offrire a Torre Maura – da considerarsi un "quartiere a rischio" – un servizio di qualità che sviluppi le attività educativo- didattiche in un



tempo prolungato. Accanto alla sua funzione di alfabetizzazione culturale, esso ambisce ad agire da luogo di incontro e di formazione permanente nel territorio.

2. Breve storia della nostra scuola

L'Istituto Comprensivo Nostra Signora del Suffragio si trova in via dei Colombi 47, nella borgata di Torre Maura. Esso rappresenta l'unica struttura cattolica del quartiere ed è composto da tre plessi: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La Scuola dell'Infanzia è stata aperta nel settembre del 1936, quella Primaria nel settembre del 1939 (Dondolini e Nuvoli, 2015, p. 65) e quella Secondaria di Primo Grado nel 1985.

(https://issuu.com/aledra82/docs/giornalino_3 , pp. 24-5)*.

Ad oggi si contano quattro sezioni per la Scuola dell'Infanzia, di cui una è la sezione Primavera, aperta nel 2007, e una sezione sia per la Scuola Primaria che per quella Secondaria di Primo Grado.

* Riferimento bibliografico per i paragrafi 1 e 2:

- Dondolini e Nuvoli, 2015 = L. DONDOLINI, P. NUVOLI, Torre Maura. Storia di un quartiere attraverso la voce dei suoi abitanti, Roma, Civilmente, 2015.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola dell'infanzia non mira ad accelerare il processo di scolarizzazione dei bambini e delle bambine, affinché possano affinare tutte le loro competenze, quali quelle socio-affettive, della psicomotricità e della motricità fine. Ciò garantisce il raggiungimento di un livello di scolarizzazione graduale e più adeguato alla scuola primaria.

Vincoli:

Nonostante la scuola dell'infanzia non incoraggi l'ingresso alla scuola primaria in anticipo, le famiglie hanno la possibilità di optare per l'iscrizione al grado successivo d'istruzione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le caratteristiche sociali del territorio vedono nel ceto medio-basso l'attore principale, per quanto non manchino scenari di indigenza. Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio è caratterizzato da piccole attività commerciali, in alcuni casi a conduzione familiare e con un radicamento lungo nel quartiere. Vi sono alcune associazioni vocate all'accoglienza e alla presa in carico di scenari di emarginazione, nonché al supporto delle famiglie più bisognose. Non sempre tali attività e associazioni riescono ad assumere il ruolo di stakeholder per la nostra comunità educante. La nostra scuola collabora con associazioni di volontariato per l'organizzazione di alcuni eventi. Essa è raggiungibile attraverso gli autobus e la metropolitana (linea C). Molte famiglie sono solite raggiungere la scuola con i propri mezzi o a piedi. L'Istituto Comprensivo Nostra Signora del Suffragio si impegna a radicarsi maggiormente nel quartiere e tenta di essere un punto di raccordo con le parrocchie e le associazioni presenti sul territorio, affinché possa rappresentare un punto di riferimento per la trasmissione dei valori educativi e l'alfabetizzazione.

Vincoli:

Nonostante la vocazione inclusiva del nostro istituto scolastico, il contesto socio-economico del quartiere vincola la scelta educativa delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è dotata di LIM in tutte le aule della scuola primaria e secondaria, nella scuola dell'infanzia ne sono presenti due: una nella sezione dei cinque anni e l'altra nella sala polifunzionale (accoglienza, laboratori, gioco). L'istituto predispone di un'aula informatica dotata di LIM e di diciannove postazioni per i rispettivi computer; predispone di un laboratorio di scienze e di arte; predispone di una palestra-teatro e di un campetto; predispone di una biblioteca-aula studio. Tutto il



materiale didattico e funzionale per questi spazi viene autofinanziato dall'istituto, donato in alcune circostanze dall'utenza e ricavato dalla partecipazione ad alcuni concorsi. Quanto dettagliato aiuta a migliorare l'erogazione dell'offerta didattica formativa. Per quel che concerne i materiali e i giochi dedicati alla scuola dell'infanzia si tratta di oggetti che aiutano a sviluppare la creatività dei bambini e delle bambine e garantendo loro l'adeguata sicurezza.

Vincoli:

Tutte le risorse a disposizione della scuola vengono acquistate con degli investimenti dell'istituto senza ausilio esterno di nessun altro ente e/o finanziatore.

Risorse professionali

Opportunità:

Nei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria il personale è stabile e presente da molti anni all'interno dell'istituto: ciascuno dispone di un titolo propedeutico all'insegnamento. Nel plesso della scuola secondaria, una buona parte del personale docente è abilitato alla rispettiva classe concorsuale ed è presente all'interno dell'istituto da almeno cinque anni. Coloro i quali non dispongono del titolo abilitante per la loro classe concorsuale, dispongono di quello di laurea propedeutico per l'insegnamento e di competenze professionali specifiche del loro ambito.

Malgrado le specificità dei singoli insegnanti, tutto il personale didattico segue regolarmente almeno un corso di formazione all'anno. L'istituto si avvale di un servizio sociopsicopedagogico fornito da una psicologa che supporta le famiglie, gli studenti e i docenti nell'affrontare nel miglior modo possibile eventuali criticità che possono sorgere in ambito didattico e scolastico. La presenza longeva degli insegnanti all'interno dell'istituto garantisce una continuità didattica e una conoscenza degli alunni.

Vincoli:

Laddove l'istituto necessitasse di una figura professionale mancante deve provvedere in autonomia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RM1M082002
Indirizzo	V.DEI COLOMBI 47 ROMA ROMA 00169 ROMA
Telefono	06260333
Email	SCUOLE.ROMA@FAADIBRUNO.IT
Pec	
Sito WEB	www.scuolansdelsuffragio.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	69

Plessi

SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RM1A52700P
Indirizzo	VIA DEI COLOMBI 47 ROMA ROMA 00169 ROMA

SCUOLA ELEM.PARIT.NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RM1E051005
Indirizzo	VIA DEI COLOMBI 47 ROMA ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

Approfondimento

4. Analisi e organizzazione della struttura scolastica L'Istituto è costituito da:

- due plessi scolastici separati: nel primo è ubicata la Scuola dell'Infanzia, mentre nel secondo la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- aree scoperte destinate a giardino e a spazi ricreativi;
- un campetto polivalente per attività sportive di cui usufruiscono principalmente la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si sviluppa su due piani, quello rialzato e il piano terra, posti nel primo edificio. Essa dispone dei seguenti spazi interni:

a. PIANO RIALZATO:

- la direzione;
- due sale del sonno per i più piccoli;
- aula della sez. dei 4;
- aula della sez. 5 anni dove è presente una LIM;
- servizi igienici per i bambini e le insegnanti.



NB: sul piano è presente una porta allarmata e servizio di portineria dalle ore 7.30 alle 17.00. b.
PIANO TERRA:

- aule della sez. dei 3 anni e della sez. Primavera;
- servizi igienici per i bambini e le insegnanti con doccia e fasciatoio per il cambio dei pannolini;
- refettorio per i bambini dei 3,4 e 5 anni;
- due sale giochi/palestra attrezzate;

NB: sul piano sono presenti armadietti per indumenti personali dei bambini.

Per quanto riguarda gli spazi esterni, l'Istituto dispone di un cortile riservato, attrezzato con giochi e materiale ludico di vario genere a norma con le direttive per la sicurezza.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria si sviluppa al primo piano del secondo plesso. Essa dispone dei seguenti spazi interni:

- direzione;
- biblioteca/sala-insegnanti e servizio per il personale docente;
- quattro aule dotate di LIM e servizi (maschi - femmine) dalla I alla IV classe • un ripostiglio per attrezzature scolastiche;

NB: la classe quinta, per favorire la continuità con la Scuola Secondaria, è stata portata al secondo piano dello stesso stabile.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado si sviluppa al secondo piano del secondo plesso. Essa dispone dei seguenti spazi interni:

- presidenza;



- sala professori e servizio per il personale docente;
- quattro aule dotate tutte di LIM e servizi (maschi - femmine);
- un ripostiglio per attrezzature scolastiche;

Ambienti comuni

L'Istituto, nel secondo plesso, dispone di molti spazi comuni così distinti: a. PIANO TERRA:

- una segreteria;
- economato per il contatto con il pubblico, una palestra attrezzata, usata anche per funzioni religiose, conferenze e riunioni plenarie nonché rappresentazioni teatrali, disponendo, infatti, di un palco ben attrezzato (ad uso interno);
- due spogliatoi separati (maschi e femmine) con servizi e doccia;
- un servizio per portatori di handicap;
- una saletta attigua alla segreteria usata per le lezioni individuali di pianoforte;

b. PRIMO PIANO:

- una biblioteca con volumi di consultazione comune per tutti gli studenti della Scuola Primaria.

c. TERZO PIANO:

- ufficio del Dirigente Scolastico;
- una sala convegni adibita per Collegi Docenti Allargati o di Istituto e momenti formativi;
- carattere religioso o culturale; la sala è fornita di una LIM per lezioni interattive;
- un'aula adibita a laboratorio artistico;
- un'aula adibita a laboratorio tecnico-scientifico;
- un laboratorio di informatica attrezzato con computer in rete ed accesso ad internet;

NB: il plesso della Scuola Primaria e Secondaria è fornito di ascensore per permettere agevolmente



l'accesso ai piani anche a portatori di handicap fisico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	10
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	9



Risorse professionali

Docenti	21
Personale ATA	5



Aspetti generali

1. Analisi delle scelte educativo-didattiche dell'Istituto

Da sempre l'Istituto paritario Nostra Signora del Suffragio si adopera per realizzare interventi educativi e formativi miranti allo sviluppo integrale della persona secondo gli insegnamenti del proprio Fondatore, il beato Francesco Faà di Bruno: "educare mente e cuore". Al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno la scuola è attenta alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti nell'azione educativa, alla domanda delle famiglie e al loro coinvolgimento nell'azione educativa, al contesto socioeconomico in cui si trova ad operare. Coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta percorsi originali ed individualizzati che migliorino l'efficacia del processo di apprendimento attraverso la personalizzazione dell'insegnamento poiché "non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali tra disuguali" (Don Milani).

Di fronte alla globalizzazione sociale ed economica, in cui le comunicazioni planetarie sono in tempo reale e senza filtri, le acquisizioni scientifiche e tecniche in continuo divenire, le città multiculturali e multirazziali, di fronte ad una "società liquida in cui il domani è già oggi e l'oggi già ieri" (Edgar Morin), l'Istituto vuole essere un luogo in cui è possibile "imparare secondo i propri tempi e le proprie modalità" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). La scuola offre proposte chiare che mirano allo sviluppo di solide competenze e, nello stesso tempo, educano ad una partecipazione attiva alla vita democratica così come auspicato in tutti gli ultimi documenti nazionali. La scuola, quindi, lavora (servendosi anche della collaborazione di specialisti interni ed esterni) sulle molteplici problematiche che condizionano il mondo giovanile: carenza di valori umani, sociali, morali e religiosi, conformismo che toglie valore, capacità di scelta e decisione alla persona, difficoltà di comunicazione tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, insicurezza e demotivazione allo studio. Tutti gli interventi pensati si concretizzano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa in cui sono esplicitati l'ispirazione pedagogico-educativa che lo muove, la progettazione curricolare, quella extracurricolare, quella organizzativa delle sue attività.

Riguardo le finalità educative esse sono:

- dare sicurezza, stabilità, fiducia ai ragazzi;
- riscoprire i valori umani, morali e religiosi;



- accogliere realtà culturali diverse dalla propria;
- sviluppare abilità, capacità e competenze nei diversi ordini di scuola.

Prima ancora di lavorare su abilità e contenuti per il raggiungimento delle competenze di base, di cui si parla a più voci in tutti i documenti ministeriali, l'Istituto ritiene indispensabile perseguire la prima finalità educativa: dare sicurezza, stabilità, fiducia ai ragazzi. Il percorso comincia creando uno "spazio intenzionale di comunicazione interpersonale" (Watzlawick) in cui ciascuno ha il diritto-dovere di esprimersi secondo le proprie capacità, essere accettato nell'impegno reciproco di migliorare, essere ascoltato comunicando sentimenti e pensieri senza timori o riserve, partecipare alla vita della scuola, ricevere attenzione nelle situazioni di difficoltà, lavorare su se stesso per diffondere sentimenti di giustizia, libertà e pace. In questo modo la scuola diventa un luogo dove ci si scopre, ci si conosce, si cresce insieme; un luogo in cui si creano reti di rapporti di fiducia grazie ai quali gli apprendimenti veicolano più facilmente e velocemente. Le finalità educative scelte dall'Istituto vengono affrontate nei tre ordini di scuola con tempi e strategie diversificati in base alla fascia d'età con cui si lavora.

2. Finalità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è il primo segmento scolastico; la sua finalità è concorrere allo sviluppo globale della personalità del bambino. Infatti, ad essa è affidato il delicato compito di trasmettere le prime modalità di comunicazione con l'altro, di identificazione col proprio sesso, nonché di inserire il bambino, per la prima volta, in un contesto sociale diverso da quello della propria famiglia. Nella Scuola dell'Infanzia, inoltre, si comincia a lavorare su un ampliamento delle conoscenze e si attua una prima interiorizzazione delle regole di vita sociale.

Un discorso a parte va fatto per Sezione Primavera, aggregata alla Scuola dell'Infanzia, che ha il delicato compito di sostenere i bambini dai 2 ai 3 anni nel processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità personale, processo che si basa su un continuo scambio tra il sé e il fuori di sé, fra la persona e lo spazio fisico e sociale. Le educatrici e le assistenti, impegnate nel delicato compito di accudire questi giovanissimi allievi, sono formate per rispondere ai bisogni di cura dei piccoli, a prestare loro attenzione, anche individuale, ad aiutarli ed inserirli nel piccolo gruppo. I bambini che iniziano a frequentare la Scuola dell'Infanzia hanno bisogno di percepire intorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso un'esperienza nuova e il disorientamento iniziale. Per questo l'Istituto ha previsto uno speciale protocollo per quanto riguarda l'inserimento valido sia per la sez. Primavera che le varie sezioni della Scuola dell'Infanzia.



3. Finalità della Scuola Primaria

La Scuola Primaria si propone in primo luogo di conoscere e di valorizzare le esperienze che ciascun bambino ha fatto (e continua a fare fuori della scuola), le conoscenze che ha già acquisito e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo e sociale, per poi promuovere una progressiva alfabetizzazione culturale.

Le sollecitazioni culturali (operative e sociali) offerte dal curriculum della Scuola Primaria mirano alla progressiva costruzione delle capacità di pensiero critico e riflesso, al potenziamento della creatività, all'autonomia e all'indipendenza di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé. Il ciclo della Scuola Primaria, quindi, pone le basi cognitive e socio-emotive per una partecipazione sempre più consapevole della vita all'interno di una società.

4. Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione. Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione.

Nel perseguire le suddette finalità, i criteri a cui l'Istituto si attiene sono:

- fedeltà al Vangelo;



- formazione morale e religiosa degli insegnanti laici;
- continuo aggiornamento dei docenti e dei servizi della scuola;
- qualificata professionalità dei docenti;
- adattamento del messaggio cristiano alle specificità umane e culturali degli utenti;
- gradualità del processo educativo in considerazione delle tappe evolutive dell'alunno;
- adeguata educazione ed istruzione dei ragazzi;
- collaborazione con la parrocchia nel comune obiettivo della formazione umana/cristiana degli alunni;
- riscoperta ed attuazione del carisma dell'Istituto che si esprime nella carità e nella semplicità della vita e delle opere a servizio degli altri

5. Obiettivi educativi e cognitivi trasversali

Per obiettivi trasversali si intende il potenziamento di tutte quelle abilità che sottendono a più processi mentali e che quindi, proprio per loro natura, sono trasversali, cioè in comune, a più discipline. Questi obiettivi trasversali sono estrapolati dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo (2012); in particolare quelli su cui l'Istituto lavora sono:

Saper socializzare

1. Realizzare le regole della convivenza;
2. Collaborare con i compagni;
3. Saper accettare gli altri nella loro diversità (provenienza, razza, cultura, svantaggi socio-culturali);
4. Saper lavorare in gruppo rispettando le idee altrui e riuscendo a valorizzare le potenzialità di ognuno.

Saper partecipare:

1. Prestare attenzione durante le lezioni;
2. Dare il proprio contributo all'interno della classe anche intervenendo in modo pertinente e



corretto;

3. Assumersi le proprie responsabilità;
4. Non arrendersi di fronte alle difficoltà.

Acquistare un'appropriata metodologia di lavoro:

1. Sviluppare le capacità logiche e critiche ai fini del raggiungimento dell'autonomia nello studio e nell'organizzazione del proprio lavoro.

Saper conoscere:

1. Riconoscere e ricordare un contenuto così come è stato presentato saper comprendere;
2. Saper cogliere il significato di qualsiasi messaggio, verbale e non verbale

Saper analizzare:

1. Saper distinguere le parti essenziali di un contenuto (un testo, un progetto, un brano musicale).

Saper sintetizzare:

1. Saper organizzare le proprie conoscenze in modo da ricostruire la struttura essenziale di un contenuto.

Saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali

1. Area espressiva:

- utilizzare linguaggi verbali e non verbali;
- saper osservare e descrivere la realtà;
- saper esprimere diversi stati d'animo.

2. Area motoria e manuale:

- muoversi in modo coordinato nello spazio;
- saper utilizzare gli strumenti nelle varie discipline.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali sociali e comunicative, favorendo l'autonomia personale e operativa.

Traguardo

Il bambino si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale, manifestando curiosità, voglia di esplorare e autonomia nelle attività quotidiane (vestirsi, prendersi cura del materiale...).

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la lettura, la scrittura e l'esposizione orale in modo strutturato, promuovere attività di comprensione del testo, argomentazione e rielaborazione. Sviluppare attività autentiche (dialoghi, role-play, CLIL) e rafforzare l'ascolto e la produzione orale.

Traguardo

L'alunno comprende testi scritti e orali, sa esprimersi in modo chiaro e coeso. L'alunno interagisce in modo semplice e comprensibile in una lingua straniera.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari.
Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica.
Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning**

L'Istituto intende realizzare il suddetto obiettivo attraverso:

- un' ora settimanale di Lingua Inglese nella scuola dell'Infanzia, tre ore settimanali nella Scuola Primaria e cinque nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie
- innovative per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in lettura e comprensione;
- organizzazione di Corsi propedeutici al raggiungimento delle Certificazioni Cambridge.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare la lettura, la scrittura e l'esposizione orale in modo strutturato, promuovere attività di comprensione del testo, argomentazione e rielaborazione. Sviluppare attività autentiche (dialoghi, role-play, CLIL) e rafforzare l'ascolto e la produzione orale.

Traguardo

L'alunno comprende testi scritti e orali, sa esprimersi in modo chiaro e coeso.
L'alunno interagisce in modo semplice e comprensibile in una lingua straniera.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la progettazione didattica interdisciplinare per sviluppare le abilità di comprensione, produzione e rielaborazione di testi orali e scritti, integrare la lingua straniera nel curricolo attraverso attività significative, ludiche e comunicative.

Attività prevista nel percorso: Attività certificazione Cambridge

Descrizione dell'attività	...
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Consulenti esterni

Responsabile

Docente della lingua inglese

Risultati attesi

1. Risultati Attesi

- potenziamento delle competenze in Inglese
- mantenimento dell'alto punteggio conseguito nelle prove Invalsi e nell'esame di Stato conclusivo
- aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione degli studenti nell'apprendimento delle lingue

● **Percorso n° 2: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi ind**

Descrizione Percorso

Al seguito del protocollo di intesa tra CNOP (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi) e il Ministero dell'Istruzione (ottobre 2020), l'Istituto Comprensivo prevede al suo interno la figura dello psicologo. Il servizio psicopedagogico dell'Istituto è affidato alla psicologa d'istituto. Il suo lavoro, in linea con quanto espresso dal protocollo di intesa, si articolerà in:



- supporto al personale scolastico nella gestione del gruppo classe e nella mediazione con le famiglie;
- formazione specifica su temi legati all'apprendimento e alla motivazione per il personale scolastico;
- progettazione di percorsi di prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico dell'intera comunità;
- promozione di buone prassi psicologiche e relazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari. Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica. Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**



Rafforzare pratiche inclusive personalizzando gli interventi educativi. Favorire il dialogo con le famiglie e i servizi per condividere strategie di inclusione.

Promuovere pratiche inclusive attraverso attività di accoglienza, tutoraggio tra pari e osservazione sistematica dei bisogni. Attuare strategie di personalizzazione per favorire il benessere emotivo e la partecipazione di tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Servizio psicopedagogico

Descrizione dell'attività

Al seguito del protocollo di intesa tra CNOP (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi) e il Ministero dell'Istruzione (ottobre 2020), l'Istituto Comprensivo prevede al suo interno la figura dello psicologo. Il servizio psicopedagogico dell'Istituto è affidato alla psicologa d'istituto. Il suo lavoro, in linea con quanto espresso dal protocollo di intesa, si articolerà in:

- supporto al personale scolastico nella gestione del gruppo classe e nella mediazione con le famiglie;
- formazione specifica su temi legati all'apprendimento e alla motivazione per il personale scolastico;
- progettazione di percorsi di prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico dell'intera comunità;
- promozione di buone prassi psicologiche e relazionali.

Tempistica prevista per la 6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Psicologa dell'istituto.

Risultati attesi

1. La scuola si prefigge di monitorare costantemente il benessere degli alunni proponendo delle attività finalizzate:
 - al supporto al personale scolastico nella gestione del gruppo classe e nella mediazione con le famiglie;
 - alla formazione specifica su temi legati all'apprendimento e alla motivazione per il personale scolastico;
 - alla progettazione di percorsi di prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico dell'intera comunità;
 - alla promozione di buone prassi psicologiche e relazionali.

● **Percorso n° 3: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

I bambini della scuola dell'infanzia sviluppano le loro autonomie personali attraverso attività laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali sociali e comunicative, favorendo l'autonomia personale e operativa.

Traguardo

Il bambino si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale, manifestando curiosità, voglia di esplorare e autonomia nelle attività quotidiane (vestirsi, prendersi cura del materiale...).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi educativi per favorire il gioco, la sperimentazione, l'interazione e l'autonomia. Curare l'allestimento di contesti motivanti, con materiali accessibili e stimolanti.

Promuovere attività laboratoriali (lettura ad alta voce, circle time, scrittura creativa) per favorire l'ascolto, l'espressione e l'argomentazione utilizzando metodologie attive.

Introdurre attività e routine che favoriscano la gestione delle emozioni, il rispetto reciproco e la responsabilità.



Attività prevista nel percorso: Laboratori...Amo

Descrizione dell'attività	Ai bambini vengono proposte attività laboratoriali come Body Percussion, Storytelling, Coding, Manipolative, che aiutano a sviluppare l'autonomia e la creatività dei bambini.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il corpo docente della scuola dell'infanzia.
Risultati attesi	Al termine di queste attività, ci si aspetta che i bambini abbiano raggiunto un buon grado di autonomia, di socialità, di collaborazione reciproca e che abbiano sviluppato maggiore voglia di imparare.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DEL
SUFFRAGIO

RM1A52700P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEM.PARIT.NOSTRA SIGNORA DEL
SUFFRAGIO

RM1E051005

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL
SUFFRAGIO

RM1M082002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO RM1A52700P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIT.NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO RM1E051005

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO RM1M082002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dell'Istituto e che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale individuando delle tappe e delle scansioni apprenditive che facciano riferimento a competenze trasversali e disciplinari da acquisire durante gli anni.

Il Curricolo d'Istituto viene elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni nazionali (2012), e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee.

Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare, che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi di apprendimento. In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messo in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Gli obiettivi di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di delineare e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se i percorsi seguono le giuste direzioni e per monitorarne gli esiti. Come illustrato in modo esplicito nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il "Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e successiva Raccomandazione del 22 maggio 2018).



Allegato:

Cur vert dist PTOF 2025-2028.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Premessa

La cittadinanza digitale è una competenza fondamentale dei nostri giorni e non si limita all'uso corretto delle tecnologie, ma implica la capacità critica e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto degli altri e la partecipazione attiva alla vita sociale e democratica attraverso gli strumenti digitali. Di conseguenza, è necessario trovare il punto di incontro tra educazione civica ed educazione digitale con il fine di promuovere un uso consapevole di un mezzo di enorme potenza che governa sopra ciascuno di noi.

2. Obiettivi generali

- Promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali.
- Prevenire fenomeni di cyberbullismo e il linguaggio d'odio.
- Sviluppare consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino digitale.



□ Favorire la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita democratica attraverso il digitale.

3. Divisione per classi

Classe Prima – Formare cittadini digitali responsabili

- Uso consapevole dello smartphone (regole di base, tempo online, rispetto degli altri)
- Come comportarsi nei gruppi WhatsApp, chat e social
- Cyberbullismo: riconoscerlo, prevenirlo, chiedere aiuto
- Protezione dei dati personali: password sicure, non condividere informazioni private
- Rispetto del copyright: immagini e testi trovati online non sono di chiunque ne faccia uso
- Fake news: distinguere le informazioni reali e non

SUDDIVISIONE MATERIE CURRICULARI:

- I QUADRIMESTRE: storia, religione, italiano, arte, scienze
- II QUADRIMESTRE: geografia, musica, inglese, tecnologia, ed. fisica

Classe Seconda – Cittadini digitali critici

- Identità digitale
- Fake news e disinformazione
- Uso critico dei social media
- Cybersecurity di base: phishing, truffe online, backup, antivirus
- Rispetto nelle comunicazioni digitali: linguaggio d'odio e discriminazioni



□ Copyright 2.0: musica, video, testi – cosa si può condividere

SUDDIVISIONE MATERIE CURRICULARI:

- I QUADRIMESTRE: geografia, musica, inglese, tecnologia, ed. fisica
- II QUADRIMESTRE: italiano, storia, arte, scienze, religione

Classe Terza – Cittadini digitali attivi

- Democrazia digitale: cittadinanza attiva sul web
- Etica dell'intelligenza artificiale: uso consapevole di strumenti di IA
- Economia digitale: e-commerce sicuro, riconoscere pubblicità occulta e truffe
- Tutela della privacy
- Creazione di contenuti digitali: blog, podcast, video con finalità educative
- Saper progettare il proprio "curriculum digitale"

SUDDIVISIONE MATERIE CURRICULARI:

- I QUADRIMESTRE: storia, religione, italiano, arte, scienze.
- II QUADRIMESTRE: geografia, musica, inglese, tecnologia, ed. fisica.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL
SUFFRAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Viaggio studio per l'apprendimento della lingua straniera (College)

Gli alunni che aderiscono seguiranno dei corsi di lingua inglese per due settimane con insegnanti madrelingua presso un college della località che verrà scelta.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratorio di scienze**

Il progetto è destinato a tutti gli studenti delle tre classi della scuola secondaria di primo grado. Nel laboratorio si faranno esperienze semplici che riguardano molti aspetti del campo scientifico in generale: ci saranno esperimenti di fisica facilmente riproducibili dagli studenti, esperimenti di chimica semplici realizzati a volte con l'aiuto del docente, piccole esperienze di osservazione di fenomeni biologici. Gli esperimenti di fisica riguarderanno soprattutto l'applicazione delle macchine semplici (leva, piano inclinato, carrucola, molla). Per le scienze biologiche si faranno osservazioni botaniche sullo sviluppo dei semi e si tenterà l'allevamento di microbi con osservazione al microscopio. Per la chimica si faranno esperienze sulle proprietà dei tre stati di aggregazione della materia. In particolare, per chimica si tenterà la produzione di piccoli oggetti sfruttando i processi di polimerizzazione del silicone per ottenere stampi di piccoli oggetti con possibilità di produrre oggetti in metallo rivolgendosi a fonderie specializzate.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Partecipare attivamente alle attività;
- consolidare le informazioni in modo più profondo;
- trovare soluzioni nuove e innovative;
- sviluppare abilità sociali;
- creare una learning community inclusiva in cui ciascuno si sente motivato e valorizzato.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Laboratorio di coding

I bambini vengono introdotti al pensiero computazionale attraverso attività ludiche per sviluppare logica, le creatività e capacità di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare a risolvere problemi seguendo sequenze logiche e mediante lo sviluppo del pensiero critico.

Sviluppare la creatività e il pensiero logico.

Sviluppare competenze sociali.

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEM.PARIT.NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio "Scienze a portata di mano"**

Il laboratorio di scienze è rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola primaria (1-2-3-4-5) con le finalità di avvicinare i bambini al metodo scientifico in modo esperienziale, stimolando la curiosità, l'osservazione, il ragionamento e la cooperazione attraverso esperimenti pratici e divertenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a osservare, fare ipotesi e trarre conclusioni.
- Lavorare in gruppo rispettando i ruoli e collaborando
- Acquisire un linguaggio scientifico di base.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Il sé e la comunità I^a secondaria di primo grado

- Italiano:

Visione di un cortometraggio e dibattito guidato sulla consapevolezza del sé e le proprie attitudini e come queste si riflettono nella comunità. Le successive attività prevedono delle letture condivise su biografie di giovani che sono riusciti ad emergere nei loro campi, mettendo a disposizione della società il proprio impegno e talento.

- Arte e immagine (in collaboraz. con la disciplina di storia):

Adotta un monumento . L'intento dell'iniziativa è promuovere l'interesse per il nostro patrimonio storico, artistico, culturale, al fine di valorizzarlo attraverso la creazione di percorsi educativi. Invitando la classe ad adottare un monumento si vuole valorizzare il patrimonio della regione Lazio coltivando allo stesso tempo, in essi un atteggiamento di cura e responsabilità.



- Musica:

Dal segno al suono, dal suono al gesto. Gli allievi e le allieve avranno la possibilità di esperienze un percorso alla scoperta delle proprie radici sonoro-musicali in una accezione antropologica del termine. Ascolto guidato e immediato laboratorio di danza-movimento saranno momenti di riappropriazione delle proprie energie sonore culturali in riferimento a prodotti musicali e danze che da sempre caratterizzano i nostri territori.

- Scienze:

IOriento l'ambiente. Attraverso una visione di un film a tema con l'oggetto della proposta, seguirà un debate sull'io e su come l'individuo può influenzare negativamente l'ambiente. Al termine, la classe dovrà produrre dei lavori di gruppo in cui, partendo dalle criticità, dovranno essere elaborate delle soluzioni.

- Educazione fisica:

Lo sviluppo del sé in un contesto di sport di squadra.

- Religione:

Visione del cortometraggio A tuo agio con attività in coppia a seguire. Al termine dell'attività sarà prodotta una nuvola di pensieri in cui emergono le riflessioni più importanti.

- Inglese:



Introduzione al lessico delle emozioni, alla scoperta di sé e alla descrizione delle attività che ciascun allievo e ciascun'allieva desiderano fare in futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Il sé e la comunità II^a secondaria di primo grado**

- Italiano:

Visione di un cortometraggio e dibattito guidato sulla consapevolezza del sé e le proprie attitudini e come queste si riflettono nella comunità. Le successive attività prevedono delle letture condivise su biografie di giovani che sono riusciti ad emergere nei loro campi, mettendo a disposizione della società il proprio impegno e talento.

- Arte e immagine (in collaboraz. con la disciplina di storia):

Adotta un monumento . L'intento dell'iniziativa è promuovere l'interesse per il nostro patrimonio storico, artistico, culturale, al fine di valorizzarlo attraverso la creazione di percorsi educativi. Invitando la classe ad adottare un monumento si vuole valorizzare il patrimonio della regione Lazio coltivando allo stesso tempo, in essi un atteggiamento di cura e responsabilità.

- Musica:

Dal segno al suono, dal suono al gesto. Gli allievi e le allieve avranno la possibilità di esperienze un percorso alla scoperta delle proprie radici sonoro-musicali in una accezione antropologica del termine. Ascolto guidato e immediato laboratorio di danza-movimento saranno momenti di riappropriazione delle proprie energie sonore culturali in riferimento a prodotti musicali e danze che da sempre caratterizzano i nostri territori.



- Scienze:

IOriento l'ambiente. Attraverso una visione di un film a tema con l'oggetto della proposta, seguirà un debate sull'io e su come l'individuo può influenzare negativamente l'ambiente. Al termine, la classe dovrà produrre dei lavori di gruppo in cui, partendo dalle criticità, dovranno essere elaborate delle soluzioni.

- Educazione fisica:

Lo sviluppo del sé in un contesto di sport di squadra.

- Religione:

Visione del cortometraggio A tuo agio con attività in coppia a seguire. Al termine dell'attività sarà prodotta una nuvola di pensieri in cui emergono le riflessioni più importanti.

- Inglese:

Introduzione al lessico delle emozioni, alla scoperta di sé e alla descrizione delle attività che ciascun allievo e ciascun'allieva desiderano fare in futuro.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Tecnologia. Trasporto. Quali sono i trasporti che si possono utilizzare nella mia Città? Come è collegata la periferia? Posso raggiungere le scuole superiori scelte in autonomia? Se volessi dirigermi all'estero? Attraverso un lavoro di ricerca- azione, gli alunni costruiranno la mappa tura dei trasporti della Città e saranno in grado di comprendere se rispondono o meno alle esigenze collettive ed individuali.

Italiano. Italiano. Cinema e biblioteche. Esistono biblioteche nella mia città e dove si trovano? Come funziona una biblioteca, posso accedervi per studiare o consultare dei libri? Ed i cinema? Attraverso un lavoro di ricerca-azione, gli alunni costruiranno la mappatura dei cinema e delle biblioteche della città e saranno in grado di comprendere se rispondono o meno alle esigenze collettive ed individuali.

Ed. fisica. Sport e hobbies . Quali sport posso praticare nella mia Città? E nel quartiere in cui abito? Esistono centri sportivi polifunzionali nella mia Città? Attraverso un lavoro di ricerca azione, gli alunni costruiranno la mappatura dei centri sportivi della Città e saranno in grado di comprendere se rispondono o meno alle esigenze collettive ed individuali.

Scienze. Sanità. Se mi accade qualcosa a chi devo rivolgermi? Come funziona la Sanità nella mia Città? Attraverso un lavoro di ricerca- azione, gli alunni costruiranno la mappatura dei servizi sanitari della Città e saranno in grado di comprendere se rispondono o meno alle esigenze collettive ed individuali.



Storia dell'arte / storia. Siti di interesse storico-culturale . Che cosa posso visitare nel quartiere in cui abito? Ci sono luoghi di interesse storico-culturale? Conosco la storia del mio territorio? Attraverso un lavoro di ricerca- azione, gli alunni costruiranno la mappatura dei siti di interesse storico-culturale della IV e VII municipalità.

Inglese. Viaggio.

Visita presso le scuole secondarie di secondo grado. Da pianificare in base alle possibili scelte future degli allievi e delle allieve.

Serviziosociopsicopedagogico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportivo

Il laboratorio è diviso per fasce d'età dai tre anni alla terza media suddiviso per: 1) 3-4 anni (atletica baby); 2) 5 anni-prima, seconda e terza primaria (atletica); 3) 4 primaria-terza secondaria (pallavolo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali sociali e comunicative, favorendo l'autonomia personale e operativa.

Traguardo

Il bambino si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale, manifestando curiosità, voglia di esplorare e autonomia nelle attività quotidiane (vestirsi, prendersi cura del materiale...).



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari. Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica. Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.

Risultati attesi

Al termine delle attività dei singoli corsi, si auspica che i bambini siano più consapevoli del loro corpo e che sappiano svolgere le azioni quotidiane e proposte dall'insegnante in modo autonomo. Per gli alunni delle classi della primaria, si auspica maggiore coordinazione e fluidità nei movimenti come requisito base per la fluidità motoria attesa al termine del grado della secondaria di primo grado

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Latino

Il corso è suddiviso in latino base e latino avanzato: il primo è rivolto agli alunni della classe seconda secondaria e terza secondaria di primo grado. Nel caso di quest'ultimi, è rivolto a chi per la prima volta si cimenta nell'apprendimento della lingua latina. Il corso di latino avanzato è destinato a chi già ha seguito quello base e dunque a chi si cimenta per la seconda volta nell'apprendimento della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la lettura, la scrittura e l'esposizione orale in modo strutturato, promuovere attività di comprensione del testo, argomentazione e rielaborazione. Sviluppare attività autentiche (dialoghi, role-play, CLIL) e rafforzare l'ascolto e la produzione orale.

Traguardo

L'alunno comprende testi scritti e orali, sa esprimersi in modo chiaro e coeso.
L'alunno interagisce in modo semplice e comprensibile in una lingua straniera.



Risultati attesi

Al termine del corso di latino base, si auspica che gli alunni partecipanti sappiano tradurre una frase semplice, previa fornitura di conoscenze legate ai paradigmi verbali, alla flessione verbale dell'indicativo nei tempi presente, imperfetto, futuro semplice nella diatesi attiva, passiva e riflessione, alla flessione nominale dei nomi con temi in -a- e -o-. Al termine del corso di latino avanzato, si auspica che gli alunni abbiano invigorito le competenze di traduzione, sulla base dell'ampliamento nozionistiche che viene garantito: flessione verbale dei verbi all'indicativo nei tempi perfetto, piuccheperfetto e futuro anteriore con diatesi attiva e passiva, complementi; terza declinazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Story telling

I bambini verranno avvicinati alla lingua inglese in modo ludico e naturale. Verrà inoltre stimolato l'apprendimento, la comprensione e comunicazione orali attraverso fiabe, filastrocche e racconti illustrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali sociali e comunicative, favorendo l'autonomia personale e operativa.

Traguardo

Il bambino si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale, manifestando curiosità, voglia di esplorare e autonomia nelle attività quotidiane (vestirsi, prendersi cura del materiale...).

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari. Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica. Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.



Risultati attesi

Al termine del corso, si auspica che i bambini sappiano comprendere ed esprimersi sulla base del lessico appreso.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● **Body percussion**

Le attività pensate per il corso sono orientate a stimolare attenzione, coordinazione, autostima e inclusione sulla base dell'utilizzo del corpo come strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali sociali e comunicative, favorendo l'autonomia personale e operativa.

Traguardo

Il bambino si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale, manifestando curiosità, voglia di esplorare e autonomia nelle attività quotidiane (vestirsi, prendersi cura del materiale...).

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari. Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica. Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.

Risultati attesi

Al termine del corso, si auspica che i bambini della scuola dell'infanzia sappiano relazionarsi tra



loro, mostrare attenzione e coordinazione mediante il corpo come strumento musicale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Centro estivo

La nostra Scuola rimane aperta anche nella seconda metà di giugno (per i plessi della Primaria e Secondaria di primo grado) e, per tutti i plessi, nel mese di luglio con un Centro Estivo.

Utilizzando personale qualificato, vengono offerti i seguenti servizi: 1. laboratori didattici e ricreativi in cui i partecipanti hanno la possibilità di divertirsi imparando. Varie letecniche di lavorazione dei materiali quali: colori digitali e a tempera, das e pongo, carta crespata, cartoncino e carta velina, legno e materiali di recupero. 2. giornate con giochi a tema in cui i partecipanti hanno la possibilità di divertirsi socializzando. Sono proposti giochi di squadra che favoriscano la conoscenza e la coesione nei gruppi. Utilizzando il campo polivalente si organizzano: miniolimpiadi, giochi senza frontiere, giochi musicali, giochi della nonna, varianti del gioco dei mimi. 3. esibizioni coreografico/teatrali in cui i partecipanti hanno la possibilità di divertirsi conoscendosi. In questo laboratorio ciascuno sperimenta se stesso in contesti diversi, supera le proprie paure e impara a valorizzare le proprie potenzialità attraverso l'allestimento delle scenografie, la realizzazione delle coreografie o dei costumi di scena. Giochi d'acqua in piscina per tutti i partecipanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari. Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica. Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.

Risultati attesi

Al termine del centro estivo viene auspicato che ciascuno abbia sperimentato sé stesso in contesti diversi, superato le proprie paure e imparato a valorizzare le proprie potenzialità attraverso l'allestimento delle scenografie, la realizzazione delle coreografie o dei costumi di scena.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Periodico trimestrale

Simulazione di una comunità redazionale con la presenza di allievi della scuola secondaria finalizzata alla scrittura e all'impaginazione del periodico sotto la supervisione del consiglio di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo tra pari e con gli adulti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo e contrastando situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione.

Traguardo

Gli alunni mostrano atteggiamenti di rispetto reciproco e collaborazione tra pari. Rispettano le regole condivise e partecipano con responsabilità alla vita scolastica. Manifestano benessere, motivazione e serenità nei momenti scolastici.

Risultati attesi

Al termine di quest'attività si auspica che gli alunni abbiano sviluppato alcune competenze di scrittura, di relazione e informatiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO -
RM1A52700P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini, orienta, esplora ed incoraggia lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità, non classifica e non giudica le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire: □ conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino; □ stimare i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ogni bambino durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale, per identificare e progettare i processi e i percorsi da promuovere, atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino; □ ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno; □ svolgere una efficace azione di osservazione utile ad evidenziare e prevenire eventuali situazioni "a rischio", da accertare, in collaborazione con la famiglia, mediante percorsi di approfondimento. L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia si svolge in momenti diversi: all'inizio dell'anno, nel corso dell'anno e al termine, tenendo conto dei seguenti indicatori: Autonomia personale; o Atteggiamento mostrato nelle attività strutturate; o Atteggiamento mostrato nell'esecuzione del proprio lavoro; o Atteggiamento mostrato nella cura del proprio materiale scolastico o Atteggiamento mostrato di fronte a situazioni di difficoltà; o Competenza in ambito linguistico, espressivo-comunicativo, motorio, logico-matematico.

Allegato:

Criteri oss infanzia 25 28.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Si andranno a valutare specificatamente i tre nuclei tematici dell'educazione civica prevista dal curriculum verticale d'istituto: • Costituzione; • Sviluppo economico e sostenibilità; • Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali dei bambini vengono valutate attraverso dei criteri valutativi e osservativi in riferimento agli atteggiamenti mostrati rispetto: - alle relazioni con i compagni; - alle relazioni con l'insegnante; - alle attività di gioco libero.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO -
RM1M082002

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni qui allegato sono allegati al verbale del collegio docenti del 10/09/2025 presente nel registro elettronico.



Allegato:

01 Rub val sec I° grado 25 28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica qui allegato sono allegati al verbale del collegio docenti del 10/09/2025 presente nel registro elettronico.

Allegato:

02 Critc val ed civ sec I° grado 25 28-2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento qui allegato sono allegati al verbale del collegio docenti del 10/09/2025 presente nel registro elettronico.

Allegato:

03 Crit val comp sec I° grado 25 28-2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla Classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a



6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla Classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla Classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base. La non ammissione viene intesa: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla Classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda Classe della secondaria primo grado) in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e apprendimento in una o più discipline. Gli sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla Classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla Classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base. La non ammissione viene intesa: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo



positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla Classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda Classe della secondaria primo grado) in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di bisogni educativi speciali; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare: - Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo; - Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari); - Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base; - Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento; - Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio; - Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: • Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; • Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente; • Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; • Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte; • Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento. In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: • Mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; • Insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; • Il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; • La presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di Classe; • Frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni



scolastiche); • Disinteresse per una o più discipline; • Esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero. Il giudizio di non ammissione alla Classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della Classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIT.NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO -
RM1E051005

Criteri di valutazione comuni

Verifica e valutazione degli apprendimenti La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove



L'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo con la normativa in premessa citata è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione, dunque, si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento. Essa si basa su:

- incontri programmati tra i docenti tra i diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni;
- prove di ingresso somministrate agli alunni in avvio d'anno scolastico;
- prove formative agli alunni delle classi a verifica delle unità di apprendimento;
- prove sommative quadrimestrali;
- prove di rilevazione delle competenze (compiti di realtà pluridisciplinari);
- somministrazione delle prove selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI).

La valutazione, in tutte le sue fasi, tiene conto dei seguenti aspetti: emotivo-affettivo; cognitivo; relazionale-sociale; civico. Ne consegue che la funzione della valutazione non può essere ricondotta esclusivamente alla misurazione di aspetti quantitativi, ma dovrà essere intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dalla pratica educativa nella personalità dell'alunno tenendo conto, oltre che delle competenze disciplinari acquisite e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche del grado di partecipazione, dell'impegno, dell'atteggiamento relazionale di ogni singolo studente e della sua crescita globale. Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione assume diverse funzioni-connotazioni:

- Valutazione d'ingresso: all'inizio dell'anno attraverso prove iniziali;
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione (valutazione diagnostica);
- Valutazione, desunta dall'osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere (valutazione formativa);
- Valutazione che indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte (valutazione finale o sommativa).

Criteri generali di valutazione delle discipline La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e



del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi. In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico. Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Collegio Docenti e protocollati e depositati presso la Segreteria Didattica. In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno. Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto. In conclusione, la valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento; - alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Valutazione del rendimento scolastico degli alunni SCUOLA PRIMARIA A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Le nuove disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Nella scuola primaria la valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento, sarà espressa con "giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso. I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2): Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione del



comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo). La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Criteri generali: Giudizio sintetico

Descrizione

Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

All'interno di ciascuna Progettazione Didattica disciplinare, è presente la rubrica valutativa declinata per nucleo tematico. Tale documentazione è allegata al Registro Elettronico come deliberato in sede di Collegio Docenti del 10 settembre 2025.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE Traguardo per lo sviluppo delle competenze N. 1 Sviluppare



atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Conosce pienamente i principi fondamentali del vivere associato, della scuola e della Costituzione Italiana; il principio di uguaglianza e di non discriminazione; riconosce e contrasta forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

DISTINTO: Conosce adeguatamente i principi fondamentali del vivere associato, della scuola e della Costituzione Italiana; rispetta il principio di uguaglianza e non discriminazione; riconosce e contrasta forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

BUONO: Conosce bene i principi fondamentali del vivere associato, della scuola e della Costituzione Italiana; rispetta il principio di uguaglianza e non discriminazione; riconosce e contrasta forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

DISCRETO: Conosce in modo più che sufficiente i principi fondamentali del vivere associato, della scuola e della Costituzione Italiana; rispetta il principio di uguaglianza e non discriminazione; riconosce e contrasta forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

SUFFICIENTE: Conosce parzialmente i principi fondamentali del vivere associato, della scuola e della Costituzione Italiana; rispetta parzialmente il principio di uguaglianza e non discriminazione; riconosce e contrasta parzialmente forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

NON SUFFICIENTE: Fatica a conoscere i principi fondamentali del vivere associato, della scuola e della Costituzione Italiana, fatica a rispettare il principio di uguaglianza e non discriminazione, fatica a riconoscere e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Traguardo N. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Conosce pienamente le funzioni e gli organi delle Autonomie locali, delle Regioni e dello Stato; la storia e i simboli della comunità locale, nazionale ed europea; il significato di appartenenza alla comunità, locale e nazionale.

DISTINTO: Conosce adeguatamente le funzioni e gli organi delle Autonomie locali, delle Regioni e dello Stato; la storia e i simboli della comunità locale, nazionale ed europea; il significato di appartenenza alla comunità, locale e nazionale.

BUONO: Conosce bene le funzioni e gli organi delle Autonomie locali, delle Regioni e dello Stato; la storia e i simboli della comunità locale, nazionale ed europea; il significato di appartenenza alla comunità, locale e nazionale.

DISCRETO: Conosce in modo più che sufficiente le funzioni e gli organi delle Autonomie locali, delle Regioni e dello Stato; la storia e i simboli della comunità locale, nazionale ed europea; il significato di appartenenza alla comunità, locale e nazionale.

SUFFICIENTE: Conosce parzialmente le funzioni e gli organi delle Autonomie locali, delle Regioni e dello Stato; la storia e i simboli della comunità locale,



nazione ed europea; il significato di appartenenza alla comunità, locale e nazionale

NON SUFFICIENTE: Fatica a conoscere le funzioni degli organi delle Autonomie locali, delle Regioni e dello Stato; la storia e i simboli della comunità locale, nazione ed europea; il significato di appartenenza alla comunità, locale e nazionale. **Traguardo N.3** Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. **Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO:** Rispetta pienamente le regole e le norme che governano la convivenza sociale a scuola e nella comunità ed esercita pienamente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. **DISTINTO:** Rispetta costantemente le regole e le norme che governano la convivenza sociale a scuola e nella comunità ed esercita consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. **BUONO:** Rispetta adeguatamente le regole e le norme che governano la convivenza sociale a scuola e nella comunità ed esercita consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. **DISCRETO:** Rispetta discretamente le regole e le norme che governano la convivenza sociale a scuola e nella comunità ed esercita consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. **SUFFICIENTE:** Rispetta parzialmente consapevolmente le regole e le norme che governano la convivenza sociale a scuola e nella comunità ed esercita in modo poco consapevole i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. **NON SUFFICIENTE:** Fatica a rispettare consapevolmente le regole e le norme che governano la convivenza sociale a scuola e nella comunità e fatica ad esercitare i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Traguardo N.4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO:** Ha sviluppato pienamente atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **DISTINTO:** Ha sviluppato adeguatamente atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **BUONO:** Ha sviluppato buoni atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **DISCRETO:** Ha sviluppato in modo più che sufficiente atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **SUFFICIENTE:** Ha sviluppato parzialmente atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **NON SUFFICIENTE:** Fatica a sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ **Traguardo N. 5** Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità



della vita. Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Comprende pienamente l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. DISTINTO: Comprende adeguatamente l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. BUONO: Comprende bene l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. DISCRETO: Comprende in modo più che sufficiente l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. SUFFICIENTE: Comprende parzialmente l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. NON SUFFICIENTE: Fatica a comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Traguardo N.6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Comprende pienamente le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. DISTINTO: Comprende adeguatamente le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. BUONO: Comprende bene le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. DISCRETO: Comprende in modo più che sufficiente le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. SUFFICIENTE: Comprende parzialmente le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. NON SUFFICIENTE: Fatica a comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Traguardo N. 7 Maturare



scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Matura pienamente scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. DISTINTO: Matura adeguatamente scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. BUONO: Matura correttamente scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. DISCRETO: Matura in modo più che sufficiente scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. SUFFICIENTE: Matura parzialmente scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. NON SUFFICIENTE: Fatica a maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Traguardo N. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Matura pienamente scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. DISTINTO: Matura adeguatamente scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. BUONO: Matura correttamente scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. DISCRETO: Matura in modo più che sufficiente scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. SUFFICIENTE: Matura parzialmente scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. NON SUFFICIENTE: Fatica a maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Traguardo N. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità. Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Matura pienamente scelte e condotte di contrasto all'illegalità. DISTINTO: Matura adeguatamente scelte e condotte di contrasto all'illegalità. BUONO: Matura correttamente scelte e condotte di contrasto all'illegalità. DISCRETO: Matura in modo più che sufficiente scelte e condotte di contrasto all'illegalità. SUFFICIENTE: Matura parzialmente scelte e condotte di contrasto all'illegalità. NON SUFFICIENTE: Fatica a maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE Traguardo N. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO: Sviluppa pienamente la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. DISTINTO: Sviluppa adeguatamente la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. BUONO: Sviluppa correttamente la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. DISCRETO: Sviluppa discretamente la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. SUFFICIENTE: Sviluppa parzialmente la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. NON SUFFICIENTE: Fatica a



sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. **Traguardo N11** Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. **Giudizi e descrittori del giudizio OTTIMO:** Interagisce pienamente con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. **DISTINTO:** Interagisce adeguatamente con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. **BUONO:** Interagisce consapevolmente con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. **DISCRETO:** Interagisce discretamente con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. **SUFFICIENTE:** Interagisce parzialmente con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. **NON SUFFICIENTE:** Fatica ad interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Traguardo N. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **OTTIMO:** Gestisce pienamente l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **DISTINTO:** Gestisce adeguatamente l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **BUONO:** Gestisce bene l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **DISCRETO:** Gestisce discretamente l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **SUFFICIENTE:** Gestisce parzialmente l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **NON SUFFICIENTE:** Fatica a gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. All'interno delle Progettazioni Didattiche della



disciplina è presente la rubrica valutativa declinata per nucleo concettuale e per classi. Tale documentazione è allegata al Registro elettronico, deliberata in sede di Collegio Docenti in data 10 settembre 2025.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti: - Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo; - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti). CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO OTTIMO L'alunno/a dimostra: . rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; . puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; . interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; . ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione. DISTINTO L'alunno/a dimostra: . rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; . costante adempimento dei doveri scolastici; . interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; . ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. BUONO L'alunno/a dimostra: . rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; . buona consapevolezza del proprio dovere; . interesse adeguato; . svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva; . correttezza nei rapporti interpersonali. SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra: . di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; . sufficiente consapevolezza del proprio dovere; . interesse selettivo; . saltuario svolgimento dei compiti assegnati; . partecipazione discontinua all'attività didattica; . rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri. NONSUFFICIENTE L'alunno/a dimostra: . di non rispettare le regole nelle varie situazioni; . di non avere consapevolezza del proprio dovere; . scarso interesse; . mancato svolgimento dei compiti assegnati; . scarsa partecipazione all'attività didattica; . rapporti non sufficientemente collaborativi con gli altri. Tali criteri sono allegati nel registro elettronico e deliberati in sede di Collegio Docenti in data 10 settembre 2025.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi. Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi



più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza (art. 12, L 159/2023), o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. La famiglia verrà informata per tempo riguardo alla mancata ammissione dell'alunno alla classe successiva. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni promuovendo il successo formativo di ciascuno personalizzando la didattica e attivando dei percorsi di apprendimento personalizzati. Per favorire gli studenti con maggiori capacità da un lato e per fare altrettanto con quelli che presentano delle criticità o degli svantaggi, i primi vengono solitamente coinvolti in attività inerenti al peer tutoring o al peer to peer. La scuola interpreta infine come attività di potenziamento anche alcune fra quelle laboratoriali come latino e scienze. I risultati raggiunti su questo versante vengono valutati sulla base dell'osservazione in merito ai comportamenti, alla relazione. Gli obiettivi del PEI vengono stabiliti dal profilo di funzionamento basato su quattro ambiti (cognitivo, relazionale, autonomia-personale, comunicazione linguaggio). Il monitoraggio dello studente o della studentessa avviene tramite il GLO, così come quello inerente ai loro obiettivi raggiunti e alle modalità di valutazione. Lo stesso avviene mediante la redazione dei PDP, sulla base di una lettura attenta della certificazione diagnostica oppure dopo una delibera del collegio docenti in base a criticità quali svantaggio linguistico ed economico. Il monitoraggio e l'aggiornamento avvengono in sede di consigli di classe, di interclasse, di intersezione in accordo con le famiglie in base ai progressi dell'alunno.

Punti di debolezza:

La scuola favorisce l'inclusione e la sensibilizzazione interculturale, ma non è frequente l'iscrizione presso il nostro istituto di allievi di famiglie arrivate da poco in Italia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



Famiglie
Studenti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto degli aspetti contenutistici dell'apprendimento ed è regolata in base al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nel PEI. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: l'orientamento è oggi uno dei principali obiettivi educativi e didattici. La scuola, come servizio agli alunni e alle famiglie, deve essere orientativa non solo rispetto a potenzialità, interessi, attitudini, ma in quanto capace di sviluppare nell'alunno consapevolezza, progettualità, capacità di adattamento, decisionalità, responsabilità, qualità necessarie in ogni individuo che costruisce e gestisce la propria vita lavorativa e non. In tale prospettiva l'orientamento si pone come modalità educativa permanente. Obiettivi: uso mirato delle discipline ed elaborazione di progetti didattici, disciplinari ed interdisciplinari finalizzati alla maturazione umana, intellettuale e professionale. Interventi: conoscenza del soggetto della formazione (la scuola si interroga su chi sono i suoi alunni, come vivono, come trascorrono il loro tempo libero, con quali bisogni arrivano a scuola, cosa sanno fare) conoscenza dell'ambiente familiare e sociale in cui l'alunno vive costruzione del curriculum: scelta di percorsi didattici funzionali, mirati, che sappiano garantire le abilità, le competenze, i saperi indispensabili oggi per vivere ed agire in modo responsabile e partecipativo nella comunità di appartenenza. Nell'orientamento rientrano tutte le visite propagandistiche dei professori degli istituti Superiori di zona; visite che riguardano la classe terza secondaria e che, solitamente, si svolgono nella prima parte dell'anno scolastico. La cultura dell'orientamento, come



processo continuativo dal punto di vista cognitivo e relazionale, si presenta come l'unica prevenzione possibile del disagio giovanile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontro di raccordo dei docenti tra due ordini con condivisione di PEI e strategie osservative; Visite degli alunni alla scuola successiva per conoscere spazi e insegnanti; Coinvolgimento delle famiglie nel passaggio con colloqui mirati; Progetti comuni tra le classi per favorire la socializzazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

La missione dell'istituzione scolastica e gli obiettivi prioritari sono chiaramente definiti nel PTOF e nel Progetto Educativo e ci caratterizzano come scuola cattolica ispirata al carisma del Fondatore Francesco Faà di Bruno, attenta alla formazione culturale e globale della persona.

- L'estratto del PTOF viene consegnato agli Open Day o agli incontri conoscitivi ad ogni famiglia.
- I documenti che descrivono la missione dell'istituto vengono portati a conoscenza di tutto il personale della scuola,

delle famiglie e degli alunni. A tutti se ne chiede, oltre alla conoscenza, la condivisione e il rispetto.

- Il personale della Scuola (docenti, collaboratori, tecnici e segreteria), all'inizio di ogni anno, programma

e condivide azioni e attività per il raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti.

- All'interno del Collegio Docenti si individuano le modalità di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi

(commissioni, gruppi di lavoro,...), si fissa un calendario di incontri e periodicamente viene effettuato un monitoraggio dell'azione organizzativa.

- Analisi dei bisogni del personale docente e non docente per l'individuazione di azioni organizzative necessarie.
- Analisi dei profili di competenza da cui ricavare elementi utili ad identificare i destinatari di incarichi.

- Valorizzazione di competenze specifiche del personale della scuola.

- Promozione di una cultura del dialogo. Le decisioni importanti educative e didattiche della Direzione sono condivise con lo staff e con i docenti.

- Coinvolgimento dei docenti nella progettazione, attuazione e valutazione di piani operativi, obiettivi e processi.

- I progetti della nostra istituzione scolastica sono a servizio degli allievi per promuovere



gradualmente, attraverso incontri

attivi con i saperi, la cura di sé e degli altri, la libertà, il senso critico, la responsabilità, la capacità di prendere in mano se stessi e di sentirsi parte di una comunità.

- Le scelte educative sono identificate dai singoli docenti e condivise dai Collegi docenti.
- L'allocazione delle risorse economiche, in funzione delle scelte educative stabilite, è discussa e condivisa tra il settore didattico e il settore economico. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e non vengono disperse.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	collaboratore DS	1
Responsabile di plesso	Coordinamento e monitoraggio delle varie attività decise in sede di collegio docenti.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

All'interno dell'Istituto è presente un unico ufficio amministrativo che adempie a tutte le funzioni: di protocollo acquisti didattica personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Pagelle on line [L'ufficio amministrativo di segreteria adempie a tutti i seguenti servizi: registro online, pagelle online, news letter, monitoraggio assenze e modulistica varia.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Si stabiliscono contatti con le Associazioni/Federazioni di Categoria (FIDAE nazionale e regionale, FISM, AGIDAE, AGESC) per aggiornamenti (FONDER), per consulenza (questioni che possono nascere sia relativamente alla gestione, sia nei rapporti tra le diverse componenti) o per rapporti con Enti amministrativi (MIUR, Regione, ecc). - La scuola ha attuato collaborazioni con i seguenti soggetti esterni: 1) Comune, Circoscrizione, Uffici parità UST eUSR, Assessorato ai servizi sociali, ASL; 2) Federazioni di categoria scuole cattoliche; 3) Società sportive, associazioni di volontariato, Onlus. - La scuola stabilisce costantemente contatti con Associazioni di categoria (professionisti, associazioni culturali, ecc.) anche per promuovere la propria offerta formativa. - All'inizio dell'anno scolastico, la scuola convoca tutte le famiglie (nuove e non) degli alunni per la presentazione e la condivisione della programmazione educativa didattica e del calendario con gli appuntamenti e le scadenze (Assemblee d'Istituto, assemblee di classe, elezioni OO.CC.).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione nella scuola primaria

Nel corso sono state fornite delle indicazioni operative sulle modalità di valutazione degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione etica, emotiva e sociale

Il corso di formazione ha avuto come focus la serie di pratiche operative delle tematiche presenti nel titolo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Progettazione didattica; PTOF

Il corso di formazione ha avuto come focus una serie di azioni operative, strategie per la realizzazione sia della progettazione didattica che del PTOF.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Bullismo; Cyberbullismo

Il corso di formazione ha avuto al centro la trasmissione di una serie di pratiche operative sia per sensibilizzare il corpo docente sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo che per contrastarle.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: HACCP

Tematica dell'attività di
formazione

%(sezione04.sottosezione06.tematica)

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola